



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE “INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY” ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DOCENTE PROF.SSA GIOVANNA SAGLIANO

MATERIA DI INSEGNAMENTO LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

CLASSE TERZA SEZ. B

Corso Professionale Indirizzo “Industria e artigianato per il Made in Italy” (D.Lgs. 61/2017)

Referenziazione della attività economiche

C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il “Made in Italy”**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Risultati di apprendimento in termini di Competenze (*)

COMPETENZE n° 1 - Predisporre il progetto grafico per la realizzazione di un manufatto sulla base delle richieste proposte, valutando le soluzioni delle tecniche di lavorazione.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
1. Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto.	<input type="checkbox"/> Impiego e funzionamento degli strumenti e delle macchine utilizzati in relazione all'area di attività.

COMPETENZE n° 2 - Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
1. Realizzare disegni tecnici in conformità con le normative di settore. 2. Reperire dati e informazioni da manuali tecnici.	<input type="checkbox"/> Regole del disegno tecnico in relazione all'area di attività. <input type="checkbox"/> Strumenti e tecniche tradizionali per la rappresentazione bidimensionale.

COMPETENZE n° 3 - Realizzare e presentare modelli grafici, prototipi e/o parti di manufatti, determinando la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
1. Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione manuale rilevanti in relazione all'area di attività 2. Eseguire controlli su modello/ manufatti, misurando le caratteristiche rilevanti. 3. Documentare le fasi di lavorazione.	<input type="checkbox"/> Tecniche tradizionali per la rappresentazione grafica. <input type="checkbox"/> Tecniche e processi di lavorazione manuale e/o automatica in relazione all'area di attività. <input type="checkbox"/> Caratteristiche e impiego degli strumenti di misura in relazione all'area di attività.

COMPETENZE n° 4 - Gestire, sulla base di modelli predefiniti, le attività realizzative e di controllo ai processi produttivi del manufatto .

Abilità minime	Conoscenze essenziali
1. Rilevare le caratteristiche e le istruzioni dei modelli per predisporre le diverse fasi di lavorazione.	<input type="checkbox"/> Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti utilizzati. <input type="checkbox"/> Tecniche di lavorazione.

<ol style="list-style-type: none"> 2. Selezionare materiali, strumenti per la realizzazione del manufatto. 3. Applicare le opportune tecniche di lavorazione manuale e/o automatica. 	
--	--

COMPETENZE n° 5 - Predisporre gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni progettuali.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare materiali, strumenti e macchine, per la realizzazione del prodotto. 2. Reperire informazioni nei manuali tecnici e nelle altre fonti di documentazione. 3. Predisporre gli strumenti e i materiali per la lavorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti e delle macchine automatiche utilizzate. <input type="checkbox"/> Terminologia tecnica

COMPETENZE n° 6 - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione. 2. Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone. 3. Individuare e rispettare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore. 4. Impiegare correttamente i dispositivi di protezione individuale e collettiva. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Segnaletica in materia di emergenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. <input type="checkbox"/> Riduzione del rischio: dispositivi di protezione. <input type="checkbox"/> Gestione dei rifiuti.

Abilità(*)**Conoscenza/Contenuti del Programma****Scansione temporale delle Unità di Apprendimento (U.d.A.)**

Unità di Apprendimento	Contenuti
<p>FONDAMENTI DI MODELLISTICA: U.d.A. N.1 Costruzione grafica del corpino base a sacco da donna con manica lunga</p> <p>U.d.A. N.2 Costruzione grafica della manica lunga per il corpino base a sacco</p> <p>U.d.A. N.3 Industrializzazione del corpino base a sacco a maniche lunghe</p> <p>U.d.A. N.4 Tipologie di scollature e abbottonature</p> <p>FONDAMENTI DI CONFEZIONE: U.d.A. N.1 Le macchine industriali</p>	<p>Dal volume al piano: analisi tridimensionale del corpino base a sacco con manica e sviluppo in piano.</p> <p>Rilevamento dalla tabella taglie delle misure occorrenti per costruire il modello studiato.</p> <p>Dal volume al piano: lo schema del corpino base a sacco Studio degli incavi e dei volumi. Studio della vestibilità.</p> <p>Analisi e studio del figurino tecnico di un corpino base a sacco con manica lunga</p> <p>Costruzione del grafico del corpino base a sacco, v.v +2 , in TG.42, in scala 1:2 ed in dimensione reale Controlli delle parti.</p> <p>Dal volume al piano: lo schema della manica lunga Costruzione del grafico della manica lunga v.v. +2, tg 42, in scala 1:2 ed in dimensione reale. Controllo delle parti</p> <p>Industrializzazione del modello del corpino base a sacco v.v +2, in TG.42, in scala 1:2 ed in dimensioni reali. Industrializzazione manica lunga ,v.v+2</p> <p>Il cartone industriale del corpino base a sacco in TG.42 in scala 1:2. v.v +2</p> <p>Analisi e studio dei diversi tipologie di scollature e abbottonature.</p> <p>Realizzazione dei relativi cartamodelli.</p> <p>Studio ed analisi infilatura macchina da cucire. Analisi e studio della standardizzazione di alcuni elementi del capo.</p>

<p>U.d.A. N.2 Il piazzamento industriale</p>	<p>Studio delle misure utili al piazzamento e delle diverse tecniche di piazzamento. Analisi e studio dei diversi sistemi di taglio automatico. Studio e analisi delle regole fondamentali ai fini di un taglio corretto: qualità e consumo.</p>
<p>U.d.A. N.3 La confezione industriale - Esercitazioni pratiche su tessuto . Realizzazione prototipi corpino a sacco</p>	<p>Analisi e studio dell'infilatura della macchina lineare piana industriale e della tagliacuci industriale. Realizzazione di cuciture su tessuto. Realizzazione di alcuni dei particolari del corpino.</p>
<p>U.d.A. N.4 La scheda tecnica</p>	<p>Analisi e studio della scheda tecnica del capo.</p>
<p>LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: U.d.A. N.1 La segnaletica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Rif. Modulo Educazione civica svolto in compresenza con le materie di “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento” e “Progettazione e Produzione”)</p>	<p>La Segnaletica di Sicurezza Gli obblighi, i divieti e cos'è importante sapere quando si entra in Laboratorio e in un qualsiasi ambiente di lavoro. I Dispositivi di Protezione Individuale.</p>
<p>LAVORAZIONE COMPONENTI CALZATURE (moduli svolti in compresenza con esperti esterni del settore e le materie Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento e Produzione e Progettazione)</p> <p>(Ambito leFP con riferimento all'U.C.1; U.C.2; U.C.3 ; U.C.4)</p>	
<p>U.d.A. N.1 Il prodotto calzaturiero e le sue parti</p>	<p>Analisi e studio della forma e delle parti componenti della calzatura.</p>
<p>U.d.A. N.2 Analisi e studio delle principali tipologie di materiali in uso nell'ambito calzaturiero</p>	<p>Analisi dei principali pellami in uso. Analisi delle parti delle pelli da un punto di vista qualitativo.</p>
<p>U.d.A. N.3 Tipologie delle principali macchine e apparecchiature</p>	<p>Analisi delle principali macchine e apparecchiature specifiche per la calzatura. Analisi del ciclo produttivo.</p>
<p>U.d.A. N.4 Assemblaggio e montaggio</p>	<p>Analisi e studio del ciclo produttivo del reparto montaggio. esercitazioni pratiche di assemblaggio e montaggio di prodotti calzaturieri</p>

Metodologia: Strategie educative, strumenti e tecniche di lavoro, attività di laboratorio, attività di progetto, didattica innovativa attraverso l'uso delle LIM, forme di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale ecc.

METODI

- Lezioni frontali esplicative
- Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
- Dimostrazioni pratiche delle realizzazioni grafiche
- Ricerche guidate e lavori di gruppo
- Lettura, analisi e discussione di testi, articoli
- Rappresentazioni grafiche
- Esercitazioni pratiche
- Analisi e ricerche bibliografiche
- Compresenza con esperti della calzatura
- compresenza discipline Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi e Produzione e Progettazione.

STRUMENTI

- Libro di testo
- Libri di consultazione
- Riviste tecniche
- Visione di video sul prodotto moda
- Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

Strumenti e metodologie per la valutazione degli apprendimenti.

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, avranno lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni potranno essere seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Le verifiche saranno effettuate mediante:

- test a risposta chiusa e/o aperta.
- elaborati grafici eseguiti singolarmente o in gruppo.

Le valutazioni saranno attribuite utilizzando la griglia di valutazione di sotto riportata:

Elementi di valutazione:

Conoscenze minime ma consapevoli

Aderenza delle risposte ai quesiti formulati

Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare

Uso corretto del lessico specifico

Valutazione: livello SUFFICIENTE (obiettivi minimi)

Elementi di valutazione:

Conoscenze ampie

Coerenza logica nell'argomentare

Riproduzione dei contenuti in modo organico

Conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare

Capacità di confronto autonomo

Valutazione: livello DISCRETO / BUONO

Elementi di valutazione:

Conoscenze complete e approfondite

Lessico specifico adeguato, ricco, fluido
Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica
Valutazione: livello OTTIMO / ECCELLENTE

Stabiliti i criteri di valutazione per il livello di sufficienza e di profitto superiore si evince l'insieme degli elementi che inducono ad assegnare un giudizio insufficiente o gravemente insufficiente

Attività di supporto ed integrazione. Iniziative di recupero.

Le carenze di studio e di attenzione si risolveranno in itinere nell'ambito delle lezioni frontali.
Eventuali altre attività (progetti specifici, forme di apprendimento di eccellenza per gruppi di allievi, sperimentazione di didattiche alternative, moduli specifici per allievi DSA/BES ed H, sviluppo di contenuti funzionali ai progetti e alle iniziative di alternanza scuola-lavoro ecc.)

Verranno svolti moduli di insegnamento in compresenza con il docente di:

- o **Progettazione e produzione**
- o **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi riduttivi**

Per tali moduli, si rimanda alla programmazione presentate dal docente della disciplina.

Sviluppo di contenuti (da svolgere in orario curricolare) funzionali ai percorsi e alle iniziative di PTCO programmate nel/i consiglio/i di classe di pertinenza

Attività di laboratorio calzaturiero in compresenza, e con la partecipazione di esperti esterni.

Progetti PCTO/PTOF*, presentati in sede del CDC, realizzati di concerto con docenti e/o esperti esterni:

Il Telaio da Tavolo (in collaborazione con Materia TAMPP),

Un Ballo in Mascherina, (in collaborazione con Pascucci 1826 – Gambettola),

The Tattooed Bride, in collaborazione con Refashion APS – Savignano.

* vedere Progetti approvati in sede di Collegio Docenti

Sviluppo di contenuti inerenti l' insegnamento dell'Educazione Civica svolte con le materiale "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" e "Progettazione e Produzione"

Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali.

La sicurezza sul lavoro : l'Unione Europea e la sicurezza. -Il D.Lgs. n.81/2008. -i Paesi extraeuropei e la sicurezza. -l'ergonomia

Gestione della quota di potenziamento (se prevista): elementi e suggerimenti emersi nelle riunioni di dipartimento, accordi con vari docenti, attività progettuali e iniziative funzionali alle esigenze della classe (e/o gruppo di allievi) e dell'Istituto.

Elementi e suggerimenti emersi nelle riunioni di dipartimento, accordi con vari docenti, attività progettuali e iniziative funzionali alle esigenze dell'Istituto.

LA VALUTAZIONE

Ai fini del passaggio al nuovo sistema IP, la valutazione si effettuerà secondo quanto previsto dall'attuale normativa (D.P.R. 122/09 e s.m.i.). **La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo**

studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I. Tali U.A. costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente, anche in ragione di eventuali passaggi tra i sistemi di istruzione.

Il P.F.I. è effettuato al primo anno di frequenza del percorso IP ed è aggiornato per tutta la durata del percorso scolastico. Al termine del 1[^] anno, le istituzioni IP effettuano una valutazione intermedia concernente i risultati delle UDA inserite nel PFI. Se dovessero emergere delle carenze, il consiglio di classe provvede alla revisione del PFI e definisce le relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota delle 264 ore nel biennio.

() P.F.I. (*Piano Formativo Individuale*) - Indicazioni per l'Aggiornamento/Revisione del P.F.I. in ragione di quanto emerso nello scrutinio di Giugno del primo anno di frequenza dell'Indirizzo IP**

(*) **«Conoscenze»:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

(*) **«Abilità»:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (*comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo*) o pratiche (*comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti*).

(*) **«Competenze»:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Savignano sul Rubicone, 28 ottobre 2020

PROF. GIOVANNA SAGLIANO